

Buon pomeriggio a tutti.

Chi di Voi mi ha letta, bio e programma, sa che io sono una donna del fare, talmente del fare che le volte in cui ho preso tempo per pensare, come nel caso della mia candidatura alla presidenza di AIDDA, sono stata accusata di averci messo troppo e di essere arrivata sul filo di lana. Non ho tanto tempo, oggi, per esprimere tutto quello che vorrei, per confrontarmi anche, per cui farò finta di avervi scritto una lettera e a differenza di quello che faccio normalmente, più o meno ve la leggerò.

Care Socie, incarichi come questo a cui mi sono candidata, credo necessitino di una visione prospettica ponderata e chiara, di una disponibilità dedicata e costante, perché una realtà come la NOSTRA AIDDA, se ben riproiettata nel futuro, può effettivamente fare la differenza. Siamo donne, siamo imprenditrici di valore, siamo madri e siamo guerriere, quindi meritiamo una casa che ci somigli e ci accompagni nel futuro, perché è così che io vedo ADDA, nella sintesi di QUELLO CHE ABBIAMO FATTO e di QUELLO CHE DOBBIAMO FARE .

Il mio programma nasce da:

-ESPERIENZA: Io sono una donna e sono una imprenditrice, quindi agisco ponendo basi forti come radici nel passato e nella tradizione per progettare l'innovazione in termini di efficienza ed efficacia. AIDDA fa parte della mia storia, le donne della mia famiglia l'hanno vissuta e partecipata, tanto da renderla parte della loro vita e della loro attività di impresa. AIDDA è per me "FAMIGLIA", ci credo, sono disposta a lottare per darle la luce che merita e con questo spirito ho scelto di candidarmi

-AUTOCRITICA: io penso al passato come uno dei migliori strumenti valutativi su cui rifondare il futuro. Gli errori – e non solo i nostri! - sono strumento tanto quanto le vittorie, e servono a costruire un domani di brillante crescita

-COMPETENZA: se vogliamo attualizzare AIDDA è necessario progettare in termini di fattibilità e non solo solo di sogni. Ogni "VORREI" deve essere accompagnato da un "POSSO", diversamente si vendono chiacchiere, che di certo non fanno bene alla nostra Associazione.

Durante la mia Presidenza Regionale, in Emilia Romagna, su questi cardini fondamentali, con la squadra di donne ed imprenditrici, menti brillanti e nostre iscritte, abbiamo creato quello che ci piace chiamare il "MODELLO EMILIA ROMAGNA" che per concretezza rappresenta uno schema replicabile su scala nazionale.

Perché se è successo in ER, credetemi, a maggior ragione e ancor più può succedere in tutte le altre Delegazioni, soprattutto al Sud, dove le donne imprenditrici sono necessariamente ancora più guerriere.

Ed è un modello efficace, questo nostro, talmente tanto accreditabile che persino le mie colleghe candidate ne hanno fatto parte dei loro stessi programmi, con nostra soddisfazione in termini di accreditamento. E per questo le ringraziamo davvero.

In che cosa consiste, in breve, il "MODELLO ER":

- + ASSOCIATE : in ER abbiamo incrementato il numero delle associate con un trend costante che si attesta in circa +10%annuo. Questo, va da sé, significa +rete, ovvero + scambi, + conoscenze,

+sinergia, + visibilità, + potere. Nondimeno significa + quote associative, quindi +cassa per realizzare progetti, convegni, tecnologia...e anche un po' più divertimento, perché non dimentichiamo che siamo qui anche per e con la bonomia di persone che lavorano insieme in maniera del tutto volontaria, per cui serve davvero sempre anche un po' di allegria.

- + TAVOLI INTERNI: in questi anni abbiamo capito che l'ascolto e la sinergia tra le Socie sono la base fondante di ogni crescita, sia individuale che imprenditoriale. Così come replicherei su scala nazionale, abbiamo valorizzato gli scambi arricchendo la nostra AIDDA di contributi costruttivi in termini di progetto e siamo passate dai vecchi schemi ad impostare azioni sinergiche che molto hanno prodotto in termini di relazioni e azioni significative per ognuna, e tutte insieme per AIDDA

- + TAVOLI AI VERTICI: tavolo regione Bonaccini, a cui siamo state INVITATE spontaneamente....perché AIDDA a questo deve tendere: AVERE UN POSTO MERITATO E RICONOSCIUTO NEI LUOGHI DEPUTATI ALLE SCELTE, sia a livello Nazionale che Internazionale. Non sgomitando e pretendendo, ma guadagnandoselo sul campo con il peso specifico delle proprie azioni.

- - DISPERSIONI DI TEMPO, che per tutte noi è prezioso, puntando su una MAGGIOR EFFICACIA delle azioni intraprese, così che siano mirate ad obiettivi specifici. Es: Incontri evento con Forchielli in risposta a dei temi cari alle socie in un momento specifico, tipo le elezioni USA in arrivo e la loro ricaduta sull'economia mondiale.

- + TECNOLOGIA : in risposta alle problematiche purtroppo derivanti dall'attuale situazione socio sanitaria ci siamo dovute attivare per trasformare una criticità in una occasione di crescita e miglioramento tecnologico e siamo riuscite ad ottenere un efficace e validato sistema di VOTAZIONI ON LINE , che peraltro potremmo anche condividere su scala nazionale, nel caso si rendesse necessario, sin dalle elezioni in divenire. Non siamo native digitali e abbiamo dovuto lavorare per non lasciare nessuna indietro, e ce l'abbiamo fatta.

- + CONTATTI CONCRETI CON ELEMENTI AI VERTICI: AIDDA non è una entità astratta, AIDDA è un insieme di Donne straordinarie che condividono esperienze e relazioni, quindi abbiamo cercato di valorizzare il contatto personale, la relazione individuale di ognuna di queste donne con i vertici istituzionali regionali. CONOSCERE DI PERSONA e non solo assistere ad una conferenza del politico piuttosto che dell'economista. In questo ha giocato ovviamente a favore lo schema relazionale che è alla base del mio lavoro e che ho messo a disposizione delle associate della mia Regione e che replicherei a livello nazionale

- + INTERVENTI INCISIVI SUL TERRITORIO: abbiamo cercato di "fare" azioni concrete e valoriali dirette al territorio, spesso seguendo il cuore, ma anche riportando conseguentemente visibilità e credito per la nostra Associazione, perché la nostra e la mia AIDDA è azione, ma anche ETICA (es: donazioni e welfare possibili perché avendo più raccolta ci sono più fondi). Questo ci ha poste alla attenzione di altre realtà, fuori regione, che intendono valorizzare la DONNA in quanto figura basilare e fondante del tessuto sociale e produttivo futuro e con loro stiamo interagendo per generare progetti su scala nazionale, progetti che auspichiamo poter essere più concreti e meno volatili di altri che in precedenza hanno vista coinvolta AIDDA, anche con qualche investimento, ma senza sbocchi concreti per la nostra meritevole Associazione. Vedi il NOE, del quale si sono perse le tracce nella notte dei tempi.

Ecco, questo è per cardini, il nostro sperimentato e concreto MODELLO ER, una traccia già validata in termini di esperienza e risultati, una guida per quello che ci piacerebbe far diventare un MODELLO AIDDA, muovendoci sulla base dei fatti e non solo di promesse o belle parole, perché come tutte le Donne Eccellenti che hanno accompagnato la mia Presidenza Regionale di questi anni, io continuo a credere che ad ogni VOGLIO debba necessariamente corrispondere un POSSO...e so di avere un SOGNO per AIDDA, CHE VOGLIO E POSSO realizzare.

E le Donne eccellenti sul territorio nazionale, con le quali amerei poter lavorare per AIDDA lo sto piano piano conoscendo adesso e ancora di più ne vorrei conoscere, quindi sentiamoci, confrontiamoci, raggiungiamoci, con tutti i mezzi che abbiamo a disposizione in questo momento strano e preoccupante, che comunque passerà.

- POSIZIONE DI ASCOLTO E COLLABORAZIONE DI TUTTE LE ASSOCIATE SECONDO LA LORO PROFESSIONALITA'
- TRASFORMARE LA CRISI IN OPPORTUNITA'
- VALUTATO CIO CHE IL PAESE PUO FARE PER AIDDA, INTENDO OTTENERE TUTTO QUELLO CHE SARA' SUL PIATTO, A FAVORE DELLE ASSOCIATE
- 

Di tutte le domande poste dalle associate (e ringrazio per tutte quante) vorrei ricordarne una che ci è stata fatta e che a me è particolarmente piaciuta e che riguarda davvero il FARE, tout court.

Domanda:

**quali sono le prime azioni pratiche che metteresti in opera se eletta presidente?**

Risposta (in breve):

- Sicuramente la **revisione totale del SITO**, ormai davvero troppo troppo ritardata e la conseguente revisione di tutto il sistema di presenza di AIDDA (delegazioni, nazionale su internet, social e altre piattaforme) con una **IMMAGINE COORDINATA** che diventi proprio il nostro marchio e la nostra firma. Tutto ciò, riempito dei nostri importanti contenuti, costituirà un volano importantissimo per qualificarci presso nuove associate specialmente le più giovani e per accreditarci presso enti ed istituzioni italiane e d'estere.
- Proposta al Consiglio nazionale, che avrà la facoltà di votarla o meno, di **ridurre drasticamente la QUOTA ANNUALE pro socia spettante al Nazionale da parte delle delegazioni, per tutto il corso dell'anno a venire** (come conseguenza della situazione socio economico sanitaria attuale).